L’AQUILA: PROPOSTA ASSOCIAZIONE DISABILI, ‘FONDI SOCIALE PER STRUTTURA’

26 Settembre 2011

L’AQUILA – Una struttura dove i disabili, assistiti da personale specializzato, possano passare un po’ di tempo senza i genitori, da realizzare con i fondi per il sociale stanziati dal ministro Carlo Giovanardi, al centro in questi giorni dell’inchiesta della Procura della Repubblica dell’Aquila su un tentativo di truffa.

La proposta, inoltrata al sindaco Massimo Cialente, è di Luca Fracassi, presidente della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) “Ambrogio Fogar” dell’Aquila, qualche tempo fa protagonista di una polemica con l’assessore comunale Stefania Pezzopane, accusata di non aver mai risposto alle sue richieste di trovare una sede per l’associazione.

L’assessore, dal canto suo, aveva replicato di non aver mai ricevuto richieste ufficiali.

IL TESTO INTEGRALE DELLA LETTERA

Egregio sindaco Massimo Cialente, sono il presidente della Uildm “Ambrogio Fogar” dell’Aquila. Nei giorni passati ho avuto un acceso scambio di opinioni con l’assessore alle politiche sociali Pezzopane.

Sulla risposta un tantino arrogante dell’assessore che mi ha un po’ deluso preferisco glissare e per il bene dei disabili sono disposto a metterci una pietra sopra.

La notizia sulla truffa con i fondi Giovanardi, che secondo La Repubblica vedrebbe coinvolta anche la curia e su questo la magistratura farà luce, conferma la mia teoria che anche nel sociale va avanti solo chi ha soldi, potere e troppo spesso secondi fini poco nobili.
Io non sono né psicologo e né dottore, ma da disabile con quasi 29 anni di studio sul campo mi posso ritenere esperto di un certo tipo di disabilità.

Le propongo un progetto che credo non abbia eguali in Italia, anche per dimostrare che un disabile non è un essere inutile che ruba 700 euro di pensione allo stato non avendo mai lavorato un giorno mentre un povero parlamentare ne guadagna solo 147.000 ammazzandosi di lavoro dalla mattina alla sera, cioè la realizzazione di una struttura che, oltre a essere utilizzata come sede dell’associazione Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) sez. “Ambrogio Fogar” dell’Aquila, svolgerà la funzione di residenza assistita.

Non voglio creare l’ennesimo ospizio “lager” dove i disabili aspettano soltanto di finire all’altro mondo ma vorrei realizzare una struttura tipo villaggio turistico con edifici antisismici, ecocompatibili e resi accessibili anche grazie alla domotica e naturalmente provvisto di personale specializzato, infermieri e volontari del servizio civile, dove un disabile possa vivere o passare un po’ di tempo da solo senza i genitori.

Sembrerà una cosa di poco conto ma non poter avere uno straccio di vita privata a lungo diventa pesante. Le faccio un piccolo esempio: non trova sia umiliante a quasi 30 anni dire a una ragazza vediamoci o andiamo a cena ma viene pure mamma? In un film di Woody Allen farebbe ridere ma nella vita reale ti mandano a quel paese con la rapidità del fulmine.

In Italia una morale bigotta vuole il disabile come un angelo, un mentecatto, un bambino asessuato che non ha bisogno ne di una vita propria né tantomeno di una ragazza come tutti gli altri e questo in tanti disabili crea parecchi problemi psicologici come ansia e depressione.

Per questo progetto si potrebbero usare i fondi Giovanardi e il ricavato di una raccolta fondi che intendo fare. Naturalmente sarà tutto alla luce del sole e tutti potranno vedere sul sito dell’associazione i soldi utilizzati e tutte le spese fatte.

Come luogo andrebbe bene qualsiasi posto non troppo lontano dal centro o magari il quartiere C.a.s.e di Bazzano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli